



Società del Gruppo Hera  
Herambiente Servizi Industriali s.r.l.

***CENTRO DI STOCCAGGIO E  
PRETRATTAMENTO DI RIFIUTI  
PERICOLOSI E NON PERICOLOSI  
Via Romea km 2.6, Ravenna***

**Autorizzazione Integrata Ambientale**

Det. Dir. n. DET-AMB-2020-5313 del 5/11/2020

**PIANO DI DISMISSIONE CENTRO DI STOCCAGGIO E  
PRETRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON  
PERICOLOSI**

**Relazione tecnica**

Approvato	R. Boschi			
Controllato	D. Ricci Maccarini			
Redatto	M. Facchini			
Cod. Doc. HASI s.r.l.	ST01RASIRT00100	Rev.	00	
Data	20/05/2022	Pagine	1 di 16	

## SOMMARIO

<b>A</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>B</b>	<b>DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO.....</b>	<b>5</b>
	B.1 UBICAZIONE.....	5
<b>C</b>	<b>DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO .....</b>	<b>6</b>
	C.1 DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI .....	6
	<i>C.1.1 Centro d Stoccaggio.....</i>	6
	C.2 DESCRIZIONE DELLE RETI FOGNARIE .....	7
<b>D</b>	<b>PIANO DI DISMISSIONE - DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI .....</b>	<b>10</b>
	D.1 GESTIONE DEL FINE VITA DET-AMB-2022-555 DEL 08/02/2022.....	10
	D.2 PRINCIPI DEL PIANO .....	12
	D.3 INTERVENTI DI DISMISSIONE/RIMOZIONE.....	12
	<i>D.3.1 Interventi preliminari .....</i>	12
	<i>D.3.2 Smontaggi e demolizioni .....</i>	13
	<i>D.3.3 Interventi di modifica alla rete fognaria .....</i>	14
<b>E</b>	<b>CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI.....</b>	<b>15</b>

ST01RASIRT00100	PIANO DI DISMISSIONE	00	20/05/2022	2 di 16
<b>Cod.</b>	<b>Documento</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

**A PREMESSA**

Nella procedura di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per il progetto “Comparto di sviluppo Ponticelle: piattaforma polifunzionale HEA e Piattaforma BIO-recupero ENI-Rewind” localizzato nell’area denominata Ca' Ponticelle presso il polo industriale nel Comune di Ravenna (RA) e presentato congiuntamente da HEA S.p.A. ed ENI REWIND S.p.A.; la società Herambiente Servizi Industriali S.r.l. ha dichiarato che *“entro 12 mesi dall’entrata in esercizio della Piattaforma polifunzionale HEA, in progetto, cesserà l’attività di trattamento e gestione dei rifiuti oggi in essere presso la Piattaforma HASI ubicata nel sito impiantistico al km 2,6 della S.S. 309 Romea, in Comune di Ravenna.”*

Successivamente, è stata trasmessa richiesta di integrazioni formulata da ARPAE SAC Ravenna con nota PG/2022/44194 del 16/03/2022 ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, della L.R. n. 4/2018 e della L.R. n. 21/2004 per il progetto “COMPARTO DI SVILUPPO PONTICELLE: PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE HEA E PIATTAFORMA BIO-RECUPERO ENI REWIND”, in località Ca' Ponticelle nel Comune di Ravenna (RA), presentata congiuntamente dalle Società co-proponenti HEA S.p.A. e Eni Rewind S.p.A. in data 29/10/2021 [Rif. SINADOC n. 2021/29284 – Emilia-Romagna n. PG/2021/1002513 del 29/10/2021 – Fascicolo n. 1317/33/2021 (VIA)] ed integrata successivamente con nota prot. PM NE/399/2021/GR (ENI REWIND), Prot. 92 del 21.12.2021 (HEA), a riscontro della verifica di completezza di cui alla nota ARPAE SAC Ravenna prot. Nr. PG/2021/188102 del 07.12.2021,

al cui punto 8 indica:

8. nella relazione di Valsat nello scenario di alternativa zero, si evidenzia che il nuovo impianto andrà ad assumere il ruolo dell’esistente Centro HASI incrementando la capacità di trattamento. Si ritiene che per evitare una duplicazione di tale impiantistica la documentazione debba essere integrata con un Piano di dismissione del Centro HASI che ne indichi modalità e tempistiche;

Il presente documento è redatto allo scopo di definire un “piano di dismissione” generale per l’installazione sita al km 2.6, indicando gli interventi che porteranno alla messa in sicurezza dell’area ed alla dismissione dell’impianto, in conformità a quanto previsto dall’autorizzazione vigente per il Centro di Stoccaggio HASI, DET-AMB-2022-555 del 08/02/2022 rilasciata da ARPAE-SAC; nell’ottica di conservare le opere civili accatastate come fabbricati che potrebbero essere utilizzati per futuri utilizzi dell’area.

ST01RASIRT00100	PIANO DI DISMISSIONE	00	20/05/2022	3 di 16
Cod.	Documento	Rev.	Data	

Il piano di dismissione predisposto prevede:

- Smontaggio e rimozione di tutte le apparecchiature e componenti impiantistiche compresi serbatoi di stoccaggio, passerelle, etc;
- Pulizia generale delle aree di intervento e dei cavidotti/cavedi;
- Mantenimento di manufatti e/o opere di natura civile in muratura, c.a., carpenteria metalli e delle torri faro che potrebbero essere riutilizzati nell'ambito di progetti futuri dell'area;
- Mantenimento della rete fognaria esistente e delle apparecchiature di rilancio fino allo scarico in pubblica fognatura in quanto risultano comuni alla piattaforma di stoccaggio e pertanto continueranno ed essere eserciti.

Gli interventi saranno meglio descritti nei paragrafi successivi.

L'impianto è attualmente autorizzato con AIA DET-AMB-2022-555 del 08/02/2022, che al punto **D1) Piano di adeguamento/miglioramento dell'installazione e sua cronologia** prescrive

*“Entro il 15/05/2022 deve essere presentato il piano di demolizione e rimozione del dismesso impianto di inertizzatore e relativi sili di stoccaggio, nonché il progetto definitivo della tettoia per la copertura dell'interno piazzale (Comparto D) completo di tutta la documentazione tecnica prevista, ai fini autorizzativi, per la realizzazione del progetto stesso e per l'attivazione della modifica dalle disposizioni vigenti in materia.”*

Si precisa che il piano di demolizione e rimozione dell'impianto di inertizzazione e relativi stoccaggi è stato trasmesso da HASI srl in data 11/05/2022 con prot. 10424/22, pertanto tale sezione impiantistica non è considerata all'interno del presente piano di dismissione.

ST01RASIRT00100	PIANO DI DISMISSIONE	00	20/05/2022	4 di 16
<b>Cod.</b>	<b>Documento</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

## B DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

### B.1 UBICAZIONE

Il Centro di Stoccaggio e Pretrattamento di Rifiuti Pericolosi e Non Pericolosi si trova a Ravenna all'interno del Comparto impiantistico di Via Romea km 2.6, a Nord della città.

Il Comparto km 2,6 insiste su un'area pressoché rettangolare avente un'estensione di circa 110 ettari, confinante:

- ad Est con la S.S. 309 Romea;
- a Sud con Via Guiccioli;
- a Nord con lo scolo Cerba;
- ad Ovest con lo scolo Tomba.

Il Comparto km 2,6 si colloca al margine fra una matrice agricola e una naturale; nella zona posta a Nord e ad Est del comparto la connotazione agricola tende a sfumare presentando gli elementi della bonifica recente (colmata del fiume Lamone, zone umide), mentre ad Ovest e a Sud viene esaltata la matrice agricola con la presenza di colture specializzate (terreni agricoli risultanti dalle bonifiche effettuate nel tempo e posti sotto regime di idrovora a causa della loro quota rispetto al livello del mare).



ST01RASIRT00100	PIANO DI DISMISSIONE	00	20/05/2022	5 di 16
Cod.	Documento	Rev.	Data	

## C DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

### C.1 DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI

#### C.1.1 *Centro d Stoccaggio*

Si riporta di seguito una descrizione di sintesi delle fasi/reparti che costituiscono il centro di stoccaggio.

Il centro di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti anche pericolosi in oggetto, gestito da HERAmbiente Servizi Industriali srl (ex SOTRIS SpA), società interamente controllata al 100% da HERAmbiente SpA (società detenuta al 75% da HERA SpA), si inserisce all'interno del comparto polifunzionale di trattamento/smaltimento rifiuti sito a Ravenna, sulla S.S. 309 Romea al km 2,6 (denominato "Comparto km 2,6").

Si tratta a tutti gli effetti di un polo integrato di gestione rifiuti in cui, oltre al Centro HASI, sono coinsediate diverse attività IPPC di gestione dei rifiuti e attività connesse e/o ausiliarie oggetto di proprie AIA in capo a HERAmbiente SpA.

Il centro impiantistico è costituito dalle seguenti sezioni:

- area di stoccaggio,
- sale di lavorazione,
- impianto di triturazione,

dotato di:

- parco serbato i dedicato a stoccaggio/deposito di rifiuti liquidi anche pericolosi costituito da 4 serbatoi di capacità pari a 100 m3 ciascuno (denominati L1, L2, L3, L4) e da 4 serbatoi di capacità.  
Gli sfiati dei serbatoi sono tutti convogliati, previo passaggio in una guardia idraulica, al punto di emissione in atmosfera E2 dotato di sistema di abbattimento a carboni attivi.
- 4 vasche interrate in cemento armato di capacità pari a 100 m3 ciascuna (V1, V2, V3, V4), poste sotto tettoia fissa, dedicate a stoccaggio/deposito di rifiuti solidi e fangosi anche pericolosi (Comparto C).
- piazzale denominato Comparto D, attualmente scoperto, costituito da una platea in cemento armato di circa 900 m2, suddiviso in 2 settori (Lato Nord e Lato Sud), in parte dedicato allo stoccaggio di rifiuti in colli.
- piazzale scoperto di stoccaggio/deposito rifiuti in cassoni scarrabili (denominato Comparto T), costituito da una platea in cemento armato di circa 260 m2, impermeabilizzata con un telo in HDPE da 2,5 mm,

ST01RASIRT00100	PIANO DI DISMISSIONE	00	20/05/2022	6 di 16
Cod.	Documento	Rev.	Data	

- piazzola impermeabilizzata coperta con tettoia accessibile da 2 lati (denominata Comparto E), di 700 m2, dedicata a stoccaggio/deposito di rifiuti anche pericolosi in colli.
- Edificio di stoccaggio/deposito per rifiuti anche pericolosi in fusti, cisternette e piccoli contenitori, avente superficie di circa 400 m2, costituito da:
  - Comparti A1, A2 in cui possono essere detenuti rifiuti in colli contenenti rifiuti anche liquidi con un punto di infiammabilità  $\geq 60^{\circ}\text{C}$ .
  - Comparto B in cui possono essere detenuti rifiuti in colli contenenti rifiuti anche liquidi con un punto di infiammabilità inferiore ai  $21^{\circ}\text{C}$

Tutto l'edificio è dotato di sistema di aspirazione ambientale afferente al punto di emissione in atmosfera E5 con asservito sistema di contenimento delle emissioni in atmosfera.

- Comparto A3 costituito da un locale chiuso attrezzato destinato al trattamento dei rifiuti, suddiviso in 2 sale separate di superficie pari a 150 m2 ciascuna, quali:
  - Sala di lavorazione per rifiuti solidi polverulenti e/o fangosi,
  - Sala di lavorazione per rifiuti liquidi.

Le sale di lavorazione sono dotate di sistemi di aspirazione ambientale afferenti, rispettivamente, ai punti di emissione in atmosfera E5 e E6 con asserviti sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera.

- sala di triturazione, con superficie coperta di 150 m2 e pavimento in cemento armato impermeabilizzato, in cui è posizionato l'impianto di triturazione. La sala di triturazione è dotata di sistema di aspirazione ambientale afferente al punto di emissione in atmosfera E6 con asservito sistema di contenimento delle emissioni in atmosfera.

## **C.2 DESCRIZIONE DELLE RETI FOGNARIE**

Si richiamano brevemente le caratteristiche delle reti di raccolta delle acque reflue e meteoriche presenti nel sito.

L'intera superficie dell'installazione è impermeabilizzata e dotata di reti separate per la raccolta dei seguenti flussi di acque reflue:

Acque reflue di dilavamento dei piazzali di stoccaggio, compresi eventuali sversamenti comparti A1, A2, E e bacini di contenimento parco serbatoi, confluiscono tramite rete dedicata in 5 vasche interrate (di capacità complessivamente pari a 64 m3) ubicate in prossimità dei locali di lavorazione, per il rilancio tramite tubazione interrata alla vasca V5 (di capacità pari a 70 m3) a sua volta collegata tramite tubazione interrata all'impianto TCF del Centro Ecologico Romea gestito da HERAmbiente

ST01RASIRT00100	PIANO DI DISMISSIONE	00	20/05/2022	7 di 16
<b>Cod.</b>	<b>Documento</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	



SpA nel Comparto km 2,6 a cui vengono periodicamente conferite per il trattamento come rifiuti liquidi pericolosi (EER 161001\*).

Per motivi legati alla disponibilità dell'impianto TCF, tali rifiuti liquidi possono essere intercettati dalle vasche interrata e tramite pompe trasferiti al deposito temporaneo nel serbatoio dedicato L2 di capacità pari a 100 m3, in attesa del conferimento.

Acque reflue di dilavamento della viabilità di pertinenza dell'installazione che, tramite rete dedicata, confluiscono in una vasca interrata denominata V100 e quindi ad una vasca in terra rivestita in teli in HDPE di capacità pari a 1.200 m3 denominata V1200, entrambe attualmente in disponibilità di HERAmbiente SpA. Nello stato di fatto, prima dell'immissione nella vasca V100, la rete riceve a monte del pozzetto N anche le acque meteoriche di dilavamento delle discariche 1°/2°-3° stralcio gestite da HERAmbiente nel Comparto km 2,6. Al riguardo, sono da considerare gli interventi di adeguamento in corso di completamento che, di fatto, consentiranno la ristrutturazione delle opere di regimazione delle acque meteoriche di dilavamento delle discariche per rifiuti pericolosi presenti nell'intero Comparto km 2,6 che consistono, in particolare, nella realizzazione di una nuova vasca di accumulo denominata VA1 e relative opere idrauliche.

Nelle more di tale adeguamento e in continuità con lo stato di fatto, HERAmbiente SpA dispone delle vasche V100 e V1200 per l'accumulo delle acque meteoriche di dilavamento delle discariche 1°/2°-3° stralcio, a cui confluiscono anche le acque reflue di dilavamento della viabilità di pertinenza dell'installazione oggetto della presente AIA, da riutilizzare per forme d'uso compatibili all'interno dello stesso Comparto km 2,6. In particolare, nello stato di fatto, le acque accumulate nella vasca

V1200 vengono riutilizzate da HERAmbiente SpA per la bagnatura della viabilità principale di comparto e, per la quota eccedente tali esigenze di riutilizzo, avviate al trattamento come rifiuti liquidi presso l'impianto TCF del Centro Ecologico Romea gestito dalla stessa società HERAmbiente SpA nel Comparto km 2,6.

Con l'attivazione della nuova vasca VA1 e opere connesse, viene dismesso l'utilizzo da parte di HERAmbiente SpA delle vasche V100 e V1200, che sono pertanto da intendersi assunte nell'assetto impiantistico modificato dell'installazione oggetto della presente AIA, passando in completa disponibilità di HASI srl che ne assume la titolarità della gestione. Le acque reflue di dilavamento della viabilità di pertinenza del Centro accumulate nella vasca V1200 verranno riutilizzate da HASI per operazioni di lavaggio e, per la quota eccedente tali esigenze di riutilizzo interno, avviate al trattamento come rifiuti liquidi presso l'impianto TCF del Centro Ecologico Romea.

ST01RASIRT00100	PIANO DI DISMISSIONE	00	20/05/2022	8 di 16
<b>Cod.</b>	<b>Documento</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	



Acque meteoriche di dilavamento delle coperture degli edifici che, con la chiusura della valvola di collegamento con il pozzetto N, possono essere mantenute segregate dalle acque reflue di dilavamento della viabilità di pertinenza dell'installazione e direttamente avviate allo scarico in acque superficiali (Scolo Tomba) attraverso l'esistente punto di scarico denominato SN, anziché confluire alla vasca V100 transitando nel pozzetto N.

Le acque meteoriche di dilavamento delle coperture degli edifici non rientrano nel campo di applicazione della DGR n. 286/2005 e smi e il loro recapito in acque superficiali non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi.

Acque reflue domestiche provenienti dalla palazzina uffici e dagli spogliatoi che, previo trattamento in vasca Imhoff e degrassatore, confluiscono in una vasca di raccolta da 3,5 m<sup>3</sup> da cui vengono aspirate mediante autospurgo e avviate come rifiuti liquidi a smaltimento esterno.

Le acque reflue di processo prodotte nelle zone di lavorazione d'impianto e nel Comparto B vengono aspirate secondo necessità tramite pompa e raccolte in cisternette di capacità pari a 1 m<sup>3</sup>, per essere destinati al trattamento come rifiuti liquidi (EER 161001\*).

ST01RASIRT00100	PIANO DI DISMISSIONE	00	20/05/2022	9 di 16
<b>Cod.</b>	<b>Documento</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

**D PIANO DI DISMISSIONE - DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI****D.1 GESTIONE DEL FINE VITA DET-AMB-2022-555 DEL 08/02/2022****Aspetti generali**

Le attività dell'installazione oggetto della presente AIA venivano avviate nell'anno 1997 sotto la gestione di Sotris SpA, società che si occupava di stoccaggio, pretrattamento, trattamento e smaltimento di rifiuti speciali anche pericolosi.

Nell'anno 1999 veniva realizzata una tettoia di stoccaggio (denominata Comparto E) e veniva costruito l'impianto di inertizzazione destinato al trattamento di ceneri e polverini prodotti da impianti di incenerimento, la cui attività è stata avviata a partire dall'anno successivo e cessata il 31/03/2015; con la rimozione di tale parte d'impianto, e prevista la demolizione anche dei silos di stoccaggio di rifiuti e reattivi a servizio dell'inertizzatore. Nell'anno 2001 entrava in funzione anche l'impianto di triturazione.

Nell'anno 2002 Sotris SpA diveniva una società controllata da HERA SpA – Divisione Ambiente, a cui dal 01/11/2002 passava la gestione di tutti gli altri impianti coinsediati all'interno del medesimo Comparto km 2,6, prima in capo ad AMA Ravenna. Dal 01/07/2009, HERA SpA - Divisione Ambiente confluiva in HERAmbiente srl, divenuta poi HERAmbiente SpA nell'ottobre 2010. A partire dal 10/09/2014, HERAmbiente SpA diventava socio unico di Sotris S.p.A che, successivamente, con efficacia dal 01/01/2015 veniva fusa per incorporazione in HERAmbiente. Infine, con effetto dal 01/04/2015, HERAmbiente SpA in qualità di socio unico cedeva in affitto il ramo d'azienda relativo alla gestione dell'installazione in oggetto a HERAmbiente Servizi Industriali srl. Anche in relazione a interferenze con ipotesi progettuali in corso di valutazione che contemplano, tra l'altro, la cessazione dell'attività dell'installazione oggetto della presente AIA, non appare utile delineare oggi un piano di ripristino e reinserimento del sito; al tempo di un eventuale futuro intervento di ripristino ambientale dell'area, gli impianti e le strutture potrebbero infatti aver subito modifiche e integrazioni oggi non prevedibili, in risposta ad esigenze funzionali e a vincoli normativi futuri. Relativamente alle informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva dell'attività, si prende atto degli esiti della verifica eseguita secondo la procedura di cui all'Allegato 1 del DM n. 272/2014 contenuti nell'elaborato Rev.00 del 22/04/2015 presentato in forma congiunta da HERAmbiente SpA e SOTRIS SpA per le installazioni IPPC presenti nel Comparto km 2,6, per cui non sussiste l'obbligo di presentazione della relazione di riferimento sullo stato di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee di cui all'art.

ST01RASIRT00100	PIANO DI DISMISSIONE	00	20/05/2022	10 di 16
<b>Cod.</b>	<b>Documento</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

5, comma 1, lettera v-bis del D.Lgs n. 152/2006 e smi. In relazione agli elementi osservati in fase di visita ispettiva condotta in data 21/09/2018 presso l'installazione IPPC in oggetto veniva espresso giudizio positivo dall'Organo di Controllo, con condizioni che si assumono nella presente AIA.

### **Prescrizioni**

1. All'atto della cessazione dell'attività, il sito su cui insiste l'installazione dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti o accidentali di inquinamento del suolo e del sottosuolo. In ogni caso il gestore dovrà provvedere a:

- lasciare il sito in sicurezza;
- bonificare impianti, vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque reflue, pipeline, ecc. provvedendo ad un corretto recupero ovvero smaltimento del contenuto;
- rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero ovvero smaltimento degli stessi.

2. Ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettera e) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, al momento della cessazione definitiva dell'attività, il gestore è tenuto ad eseguire gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato del medesimo, non comporti un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in conseguenza delle attività autorizzate, tenendo conto dello stato del sito di ubicazione dell'installazione indicato nell'istanza.

### **Requisiti di notifica specifici**

- Prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, il gestore dovrà comunicare ad ARPAE - SAC di Ravenna un cronoprogramma di dismissione approfondito, relazionando sugli interventi previsti. Eventuali dismissioni in corso di esercizio, dovranno essere attuate con modalità similari.
- Deve essere tempestivamente comunicata, ad ARPAE – SAC e ST di Ravenna, l'avvenuta rimozione dal sito delle parti di impianto oggetto di demolizione (inertizzatore e relativi sili di stoccaggio).
- L'aggiornamento della documentazione contenente gli esiti della verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento sullo stato di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis) del D.Lgs n. 152/2006 e smi deve essere trasmessa ad ARPAE – SAC e ST di Ravenna in modo formale e distinto per ogni installazione IPPC oggetto di propria AIA presente all'interno del Comparto km 2,6, così da costituire la base a corredo di eventuali successive modifiche impiantistiche di ciascuna installazione coinsediata.

ST01RASIRT00100	PIANO DI DISMISSIONE	00	20/05/2022	11 di 16
<b>Cod.</b>	<b>Documento</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

## **D.2 PRINCIPI DEL PIANO**

Il “piano di dismissione” proposto è stato sviluppato partendo da principi guida quali il mantenimento degli asset aziendali per futuri sviluppi dell’area, riutilizzo della dotazione impiantistica e contenimento degli impatti ambientali.

Il piano predisposto prevede:

- Rimozione e vendita/cessione/smaltimento di tutte le apparecchiature e componenti impiantistiche compresi serbatoi di stoccaggio, passerelle, manufatti in carpenteria metallica degli impianti del centro di stoccaggio;
- Pulizia generale delle aree di intervento;
- Mantenimento di manufatti e/o opere di natura civile in muratura e c.a. e delle torri faro che potrebbero essere riutilizzati nell’ambito di progetti di sviluppo futuro del comparto;
- Mantenimento della rete fognaria esistente e delle apparecchiature di rilancio fino allo scarico in pubblica fognatura in quanto risultano comuni alla piattaforma di stoccaggio e pertanto continueranno ed essere eserciti.

## **D.3 INTERVENTI DI DISMISSIONE/RIMOZIONE**

Tutte le attività di dismissione comporteranno la rimozione di componenti, smantellamento di strutture e si svolgeranno in accordo alla sequenza riportata di seguito; con la finalità di lasciare il sito in sicurezza.

Gli interventi indicati di seguito decorrono dal completamento della gestione ordinaria dell’impianto, ovvero al termine del periodo di 12 mesi dal regolare funzionamento della piattaforma polifunzionale HEA “Cà Ponticelle”; durante questo periodo saranno allontanati tutti i rifiuti ritirati dal Centro di Stoccaggio HASI e gestiti secondo l’autorizzazione vigente.

### **D.3.1 Interventi preliminari**

- effettuare la rimozione ed eliminazione delle materie prime, prediligendo, laddove possibile, l’invio alle operazioni di riutilizzo e recupero rispetto allo smaltimento;
- raccolta, caratterizzazione e smaltimento di tutti i fluidi/materiali solidi eventualmente ritrovabili nelle apparecchiature e nei corpi tecnici di stoccaggio;
- laddove necessario, effettuare la bonifica delle attrezzature mediante rimozione ed eliminazione dei residui di prodotti ausiliari da macchine e impianti, quali oli, grassi, batterie, prediligendo l’invio alle operazioni di riutilizzo e recupero rispetto a smaltimento;

ST01RASIRT00100	PIANO DI DISMISSIONE	00	20/05/2022	12 di 16
<b>Cod.</b>	<b>Documento</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

**D.3.2 Smontaggi e demolizioni**

- individuazione e preparazione delle aree di posizionamento dei componenti rimossi;
- smontaggio dei componenti meccanici dell'impianto e loro separazione;
- smontaggio dei componenti elettrici e loro separazione per tipologia;
- pulizia e smontaggio delle strutture metalliche e delle tubazioni e loro separazione;
- separazione di tutte le componenti impiantistiche e metalliche che ne necessitino;
- vendita a terzi o riutilizzo in altri impianti del gruppo dei componenti e dei materiali rimossi ritenuti riutilizzabili o per i quali siano stati stipulati appositi contratti di cessione;
- invio ad operazione di recupero o smaltimento di tutto il materiale rimosso non riutilizzabile presso centri/impianti autorizzati nel rispetto della norma vigente;
- sgombero e pulizia delle aree.

Durante gli interventi preliminari e le operazioni di smontaggio e demolizione previste dal Piano si potranno generare rifiuti che saranno gestiti secondo la normativa vigente. In ogni caso saranno privilegiati il riutilizzo delle apparecchiature, ove possibile, con cessione a terzi o riutilizzo all'interno di impianti del gruppo, quindi sarà privilegiato l'allontanamento dei rifiuti verso operazioni di recupero rispetto ad operazioni di smaltimento.

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo delle apparecchiature presenti che verranno rimosse:

Si tratta di un impianto di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti anche pericolosi dotato di:

- parco serbatoi costituito da 4 serbatoi di capacità pari a 100 m<sup>3</sup> (denominati **L1, L2, L3, L4**) e da 4 serbatoi di capacità pari a 30 m<sup>3</sup> ciascuno (denominati **L5, L6, L7, L8**), saranno smontati assieme alle parti impiantistiche annesse ed al relativo impianto di trattamento sfiati;
- Dal comparto C saranno rimossi gli impianti mobili e fissi;
- Tutti gli impianti mobili e fissi localizzati nei comparti A1, A2 e B, incluso impianto trattamento aria aspirata dall'edificio;
- Tutti gli impianti mobili e fissi localizzati nei comparti A3, quali sala lavorazioni solidi, sala lavorazione liquidi, tritratore e componenti correlati; nonché l'impianto di trattamento dell'aria aspirata dai locali;
- 3 box container e box archivi
- Dalle cabine elettriche saranno rimossi tutti i quadri di alimentazione dell'impiantistica smontata e dalle parti non più necessarie. Saranno inoltre rimossi i quadri elettrici ed i PLC afferenti alle parti smontate

ST01RASIRT00100	PIANO DI DISMISSIONE	00	20/05/2022	13 di 16
<b>Cod.</b>	<b>Documento</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

Alcune opere fisse, fabbricati e strutture metalliche resteranno nel sito per possibili futuri sviluppi dell'area ad oggi non prevedibili, ovvero per mantenere il valore commerciale dell'area:

- La palazzina adibita a locali uffici e relative tettoie area parcheggio auto;
- I piazzali impermeabili, attualmente indicati come Comparti T e D;
- La tettoia in carpenteria metallica e 4 vasche interrate in cemento armato (**V1, V2, V3, V4**) del comparto C;
- Tettoia e platea afferente comparto E;
- L'edificio al cui interno sono attualmente localizzati i comparti A1, A2 e B;
- Struttura in carpenteria metallica in cui attualmente ubicato il comparto A3;
- L'edificio adibito a magazzino, locali pompe, laboratorio e officina;
- La cabina elettrica;
- Gli impianti antincendio, inclusa vasca (in Paver da 100mc) e gruppo di spinta;
- I bacini di contenimento del parco serbatoi in cemento impermeabilizzato con telo in HDPE.

### ***D.3.3 Interventi di modifica alla rete fognaria***

A seguito della sospensione dell'attività e degli interventi di dismissione del centro di stoccaggio, si prevede di modificare la rete fognaria e la gestione degli scarichi idrici.

In particolare, si prevede di modificare le reti di raccolta delle acque meteoriche dilavanti le superfici pavimentate, raccordandole ed unendole alla rete fognaria che recapita in acque superficiali nello scolo Tomba, a cui ad oggi sono convogliare le acque meteo raccolte dai tetti dei capannoni.

ST01RASIRT00100	PIANO DI DISMISSIONE	00	20/05/2022	14 di 16
<b>Cod.</b>	<b>Documento</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	

**E CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI**

I lavori di dismissione sono stimati complessivamente di durata pari a circa 18 mesi; a decorrere dal termine di 12 mesi di gestione del Centro di Stoccaggio dopo la messa a regime della piattaforma polifunzionale HEA sita in località Cà Ponticelle. Con la presente proposta di piano di dismissione/messa in sicurezza si riporta di seguito il cronoprogramma indicativo delle attività previste dal piano.

ST01RASIRT00100	PIANO DI DISMISSIONE	00	20/05/2022	15 di 16
<b>Cod.</b>	<b>Documento</b>	<b>Rev.</b>	<b>Data</b>	



	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
<b>1 Predisposizioni capitolati e affidamento</b>																		
1.1 Redazione capitolati																		
1.2 Rpoedura di affidamento lavori																		
<b>2 Interventi preliminari</b>																		
2.1 Allontanamento materie prime																		
2.2 Bonifica apparecchiature																		
raccolta e caratterizzazione di tutti i																		
3.2 fluidi/materiali solidi eventualmente ritrovati;																		
<b>3 Smontaggi</b>																		
Accantieramento e preparazione delle aree di																		
3.1 posizionamento dei componenti rimossi;																		
raccolta e caratterizzazione di tutti i																		
3.2 fluidi/materiali solidi eventualmente ritrovati;																		
3.3 smontaggio dei componenti elettrici;																		
smontaggio dei componenti meccanici																		
3.4 dell'impianto;																		
3.5 smontaggio strutture metalliche e piping;																		
Preparazione materiali per cessione, recupero o																		
3.6 smaltimento																		
3.7 Allontanamento materiali e rifiuti;																		
<b>4 Modifiche rete fognaria</b>																		
4.1 Opere civili																		
4.2 Collaudi																		

ST01RASIRT00100	PIANO DI DISMISSIONE	00	20/05/2022	16 di 16
Cod.	Documento	Rev.	Data	